

Silvia De Cesare, insegnante presso la Valley Secondary School, ha presentato un'iniziativa sull'immersione culturale

Il nuovo programma 'Italian Outdoor'

ADELAIDE - Lo scorso 29 aprile presso l'Education Development Centre, al numero 4 di Milner Street, Hindmarsh, Silvia De Cesare, insegnante di italiano presso la Valley View Secondary School, ha presentato un'iniziativa del suo programma di insegnamento, che ha riscosso grande interesse ed entusiasmo tra gli studenti.

La Valley View Secondary School si trova nei sobborghi nord-orientali di Adelaide, accoglie 380 studenti, in aumento anno dopo anno; vanta una forte diversità culturale e sociale, venti le lingue parlate a casa dai ragazzi. Nel 2019 la scuola ha reintrodotta lo studio dell'italiano, coinvolgendo circa 130 studenti, e anche qui i numeri sono in crescita, con l'obiettivo di appassionare gli alunni e portarli a continuare lo studio dell'italiano fino all'ultimo anno. Al momento l'italiano viene insegnato in quattro classi dell'Anno 8, dove è obbligatorio, e una classe dell'Anno 9.

"Per rafforzare ulteriormente l'apprendimento della lingua - ha spiegato Silvia De Cesare -, la scuola ha anche avviato una collaborazione con la vicina scuola primaria Para Vista che ha ora introdotto l'italiano per garantire un continuum di apprendimento per gli studenti che passano dalla scuola primaria a



Da sinistra, tra gli studenti della Valley View Secondary School: il vicepresidente Peter Voudantas, il console Adriano Stendardo, Silvia De Cesare e Antonietta Cocchiario, vicepresidente del SAMEAC

quella secondaria".

Il programma 'Italian Outdoor', presentato durante la serata, mira a coinvolgere sempre più studenti, puntando sull'immersione culturale dei ragazzi. Portandoli quindi fuori dalle classi, a conoscere la comunità italiana, affinché possano veramente immergersi nella lingua e cultura italiana. Diverse le attività già intraprese; gli studenti di Silvia

De Cesare sono stati ai microfoni di Radio Italia Uno, dove hanno condotto un programma, "parlando a migliaia di persone, un'esperienza che non dimenticherò mai", questo il commento di uno dei partecipanti. Ma anche una giornata in spiaggia 'Italian Style': si è giocato a bocce, a calcio, gustando biscotti italiani. Interessante l'iniziativa di spedire durante il lockdown biglietti au-

gurali e messaggi di conforto agli anziani nelle case di cura. Ma anche escursioni e lezioni di cucina, come al Marche Club, dove i ragazzi hanno preparato, cucinato e infine gustato i gnocchi. Visite alle attività commerciali locali italiane, per gli alunni più grandi. Silvia De Cesare ha inoltre spiegato che i ragazzi vengono sensibilizzati al rispetto dell'ambiente, in particolare riguardo sostenibilità

e riduzione degli sprechi.

Durante la serata sono intervenuti quattro allievi che hanno condiviso le loro esperienze con l'italiano; una delle studentesse si è così appassionata che ha disegnato il logo del programma.

Presente Antonietta Cocchiario, vicepresidente di SAMEAC, mentre il console Adriano Stendardo ha fatto un discorso iniziale in cui ha elogiato la sua esperienza nello studio delle lingue: ha raccontato di aver davvero imparato una lingua, in particolare il tedesco, solo quando si è davvero calato nella cultura, quando ha vissuto da giovane in Germania, a differenza della sua esperienza con il francese, che ha studiato per oltre dieci anni, ma solo sui libri.

Scopo della serata di presentazione del progetto, come ha spiegato Silvia De Cesare, l'invito a collaborare al progetto rivolto a tutta la comunità italiana: "Per promuovere e migliorare ulteriormente l'esperienza della lingua e cultura italiana presso la nostra scuola, per rafforzare e ampliare le attività per gli studenti di italiano e per la scuola in generale".

La serata è stata allietata all'inizio e alla fine da canzoni italiane cantate da Michela Capriccioni, accompagnata alla chitarra da David Bonanni.

EMMA LUXARDO

Campioni e appassionati di lawn bowls

ADELAIDE - Domenica 18 aprile si sono svolte le celebrazioni per il centenario del Payneham Bowling Club, dove si gioca un particolare tipo di bocce, il *lawn bowling*, un gioco molto britannico e di moda anche in Australia, soprattutto tra le generazioni meno giovani.

Resta uno sport molto popolare, non solo in South Australia ma a livello nazionale. Si differenzia dal classico gioco delle bocce perché, a differenze di queste ultime, contiene al suo interno un peso laterale, che ne altera la traiettoria in fase di lancio.

Le celebrazioni hanno ovviamente incluso un torneo che ha visto la numerosa partecipazione sia di squadre locali che provenienti dalle zone rurali. La competizione è stata definita accanita dai partecipanti, che hanno giocato al singolo e a squadre.

Vincitori assoluti e per un solo punto, un team al 100% italiano: "Abbiamo dimostrato di saper contenere nel migliore dei modi i nostri avversari, che ci hanno applaudito con stima e calore durante le premiazioni", ha raccontato Gabriele, uno dei quattro connazionali vincitori.

In particolare, la squadra è composta da Gabriele Damiani, Luciano Cherubini, Saturno Albertini e Nazzareno Albertini, quest'ultimo in sostituzione di Aldo Silvestri, impegnato con un altro gruppo.

I quattro amici in squadra, la 'St Peter Boys' (dal nome dello sponsor



Da sinistra: Gabriele Damiani, Nazzareno Albertini, Luciano Cherubini, Saturno Albertini

St Peter's Crash Repair, ndr) sono tutti marchigiani e hanno preso gusto nel gioco dopo aver vinto per due anni consecutivi, nel 2018 e nel 2019, come migliore "squadra del martedì sera". Proprio il martedì sera infatti Gabriele, Luciano, Saturno e Nazzareno si incontrano al club per allenarsi. Hanno tutti circa 70 anni e si conoscono da quando erano ragazzi in Italia al paese, Castel di Lama, quando erano "compagni di brigata".

Hanno iniziato a giocare a *lawn*

bowling un po' per gioco e da subito hanno iniziato a vincere: "Siamo stati invitati a vedere una partita e a poi a provare il gioco in una bella sera d'estate e ci siamo velocemente appassionati. Abbiamo anche uno sponsor, che ci ha donato le camicie per le gare - ha raccontato Gabriele -. Siamo orgogliosi di aver dimostrato che cimentandosi in un nuovo gioco con impegno e determinazione, si possono ottenere ottimi risultati".

EL

La mostra 'Living Proof' continua a riscuotere grande successo



Seconda Ferretti e Maria Dal Santo, due protagoniste della mostra Living Proof

ADELAIDE - Lunedì 10 maggio, grande mattinata per la comunità italiana di Adelaide. È stato organizzato al Migration Museum un *outside broadcast* con la radio locale Radio Italiana 531 all'interno della mostra fotografia *Living Proof*, a cura di Bene Aged Care.

Nell'arco della mattinata tante le interviste in diretta e tante le storie che sono state svelate, magari mai raccontate perché considerate ingiustamente banali o non rilevanti.

La mostra è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra Rosa Matto, scrittrice, che è volontaria molto attiva all'interno della comunità italiana e dei più anziani in particolare, Italo Vardaro, che ha scattato le fotografie e Yanni Hillun, *graphic designer*.

Bene Aged Care ha portato alla

mostra alcuni residenti che sono intervenuti in onda, raccontando aneddoti della loro vita; i pannelli esposti poi raccontano le storie di alcuni residenti della casa di cura e di alcuni volontari impegnati quotidianamente, molti residenti sono di origine italiana. Sono intervenuti anche l'onorevole Zoe Bettison e Keith Conlon, un rinomato programmatore radiofonico di Adelaide.

La mostra *Living Proof* è iniziata il 6 marzo, inaugurata presso il Migration Museum, al numero 82 di Kintore Avenue, Adelaide, e si concluderà il 30 giugno 2021. È aperta tutti i giorni, dalle 10am alle 5pm. L'ingresso è gratuito.

Intende celebrare l'individuo e la sua unicità, qui e ora, le storie del passato ma valorizzando il presente.

EL